

**Studio, arte
e cultura****Il patrimonio storico
ferito e salvato****Salvo il Monastero Fortezza
di Santo Spirito d'Ocre**

È uscito indenne dal terremoto il Monastero-Fortezza di Santo Spirito d'Ocre, appena fuori L'Aquila. Il monastero-fortezza fondato dai monaci dell'Ordine di Bernardo di Chiaravalle nel 1222 conserva gli affreschi, la pavimentazione originaria, i decori.

**Sono 2500 gli studenti
sfollati accolti in 4 province**

Sono quattro le province che accoglieranno nelle loro scuole la maggior parte della popolazione studentesca aquilana, per concludere l'anno scolastico. A Teramo, Pescara, Chieti e Ascoli Piceno sono 2.541 gli studenti sfollati.

→ **Gioielli, giocattoli,** una radio e un cuscino ricamato. Persino un fucile da caccia

→ **È il deposito** delle cose perdute. Sulle scatole gli indirizzi disegnano la mappa della città franata

Foto e vecchie spille Ecco il museo del terremoto

MARCO BUCCIANTINIINVIATO A L'AQUILA
mbucciantini@unita.it

Carabinieri e finanzieri custodiscono in due stanze le cose ritrovate tra le macerie. Ricordi, affetti, memorie. Una processione triste di persone che cercano un oggetto che renda meno arido il dolore, la perdita.

È la stanza delle persone smarrite e delle cose ritrovate. Dove il dolore è imbustato, con l'indirizzo: «Pannolini, via D'Annunzio angolo via Generale Francesco Rossi». Dove l'amore è confuso, nelle scatole: «Indumenti, via Sant'Andrea, civico 2-18», e Maurizio scava, come quella schifosa mattina, con la stessa disperazione. Toglieva massi e adesso sposta coperte, maglioni. E trova Serena. Quella mattina non ci riuscì. Ogni ritrovamento è una perdita. «Ecco, lei rideva così, come in questa foto. Aveva i capelli corti». La ciocca bionda attraversa il viso e si ferma dietro il lobo. «Posso prenderla?», domanda il ragazzo al finanziere. È un «no» doveroso, legale, straziante. Solo i genitori di Serena Scipione possono riprendersi gli oggetti della figlia morta. Sotto quei calcinacci trovarono viva Marta Valente, 23 ore dopo il sisma. Era la compagna di camera di Serena.

LO STATO DELLE COSE

Avanti un altro, è la processione al museo del terremoto. Il bambino riprende il giocattolo ma non era così e guarda mamma che non può

farci niente se le cose cambiano, le stesse cose. Le ammonticchiano i pompieri, le catalogano i carabinieri e le fiamme gialle. Due stanze, una nella caserma dell'Aquila, al reparto 17, l'altra alla scuola di Coppito, nel magazzino dei finanzieri. C'è anche l'onestà anonima di gente che porta beni ritrovati chissà come.

Nella sala della Benemerita ci sono un fucile da caccia e una Ferrari di plastica. Il maresciallo fa la scorta all'angoscia di chi cerca di animare gli oggetti, e tutto diventa inspiegabile, nascosto, personale. Dalla casa di Giovanni Pelliccioni hanno recuperato 7 mila euro, che lui trascura. E i gioielli, che nemmeno guarda. «Vorrei la spilla dell'Ordine di Malta». Giovanni ha 83 anni, i figli lontani e la moglie al camposanto. È piccolo, magro, gli tremano le mani

Lo strazio di Maurizio Ritrova la foto di Serena, amore perduto Ma non può prenderla

mentre accolgono la spilla. Con il pollice toglie la polvere. È bellissima l'enorme stanchezza che grava sull'anziano. Davanti alla porta una mamma vuole qualcosa, «qualsiasi cosa, anche gli appunti» della figlia Giulia. Non ha niente da riportare a casa con la bara.

Quello che resta della famiglia dell'avvocato Angelo Cora è in una scatola di cartone. Posate d'argento, una vecchia radio, un paio di scarpe da donna. I carabinieri lo hanno cercato, ma l'avvocato non

**Gli scatoloni** che conservano gli oggetti ritrovati